

ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



Norme Direttive

BRANCA Rover e Scolte



Sede Nazionale – Vicolo della Stazione di Prima Porta, 6 – 00188 Roma

E-m@il: asci.sedenazionale@virgilio.it – F@x: 06.233.202.601

A.S.C.I. è membro WFIS – World Federation of Independent Scout





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

INDICE

PREMESSA.....	3
SCOPI.....	3
IL CLAN E IL FUOCO.....	4
DIREZIONE DEL CLAN/FUOCO.....	5
CONSIGLIO DI CLAN E DI FUOCO.....	5
LA CARTA DI CLAN E DI FUOCO.....	6
ROVERE SCOLTE NAUTICI.....	6
LA STRADA DEL ROVERE DELLA SCOLTA.....	6
Il Noviziato.....	6
Il Periodo dell'Impegno.....	8
La Partenza.....	9





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

PREMESSA

Le presenti Norme Direttive assunte dal Commissariato Generale alle Branche Maschili e Femminili riprendono le Norme Direttive in vigore nell'A.S.C.I. negli anni '60-'70 e, dopo una attenta analisi, operata in Reggio Calabria in Maggio 2005, circa la loro applicabilità anche nel nuovo millennio sono state proposte al Centro Nazionale per la necessaria ratifica.

Pertanto esse sono state rese operative, dopo l'approvazione, a decorrere dal mese di Giugno 2005.

Per ogni cosa non espressamente menzionata o prevista nelle presenti Norme si rimanda direttamente a quanto previsto da B.-P. in "S trada verso il Successo" **edizione xx del xxxx** ogni altra interpretazione non è assunta come valida dall'A.S.C.I. o riconosciuta come ammissibile neanche in via transitoria.

Si richiama tutti i Gruppi ed i Soci A.S.C.I. all'osservanza di quanto qui disposto rendendosi parte attiva e vigilino affinché tutti le osservino.

Articolo RS 1 – La Branca Rover e Scolte segue, nella storia dello scoutismo, la Branca Esploratori e Guide, che insieme alla Branca Lupetti costituiscono le Branche originarie del Movimento. Esse accolgono ragazzi e ragazze dai 16 anni di età. Le Branche Rover e Scolte dell'A.S.C.I. sono distinte e in nessun caso sono ammesse esistenze nei Gruppi associativi di Branche miste. Il Capo Clan e la Capo Fuoco dovranno prendersi cura rispettivamente di ragazzi e ragazze.

SCOPI

Articolo RS 2 – Lo scopo del Roverismo e dello Scoltismo è quello di formare, rispettivamente, uomini e donne nel significato completo e cristiano del termine, cioè persone le quali divengano con l'azione e l'esempio di vita familiare, professionale e sociale e con il servizio costante, centro di irradiazione e della verità e della carità di Cristo.

Articolo RS 3 – Per arrivare allo scopo i giovani dovranno passare un periodo di prova e di preparazione – Noviziato – ed uno di formazione – periodo dell'Impegno.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo RS 4 – Il Noviziato si apre con l'ascesa, rispettivamente, al Clan ed al Fuoco. Il periodo successivo o dell'Impegno ha inizio con la firma della Carta di Clan o della Carta di Fuoco e si conclude con la Partenza.

IL CLAN E IL FUOCO

Articolo RS 5 – La qualifica di Rover o di Scolta si acquisisce solo in quanto appartenente, rispettivamente, ad un Clan o Fuoco.

Articolo RS 6 – Il Clan ed il Fuoco costituiscono – nel Gruppo Scout – la quarta Branca in cui si attua il ciclo formativo scout. Nella Branca si riuniscono, rispettivamente, gli Esploratori e le Guide provenienti dai Riparti, nonché quei giovani che, pur non provenendo dai Riparti, sono conquistati dall'idea scout.

Articolo RS 7 – Normalmente un Clan ed un Fuoco sono composti da almeno 8 e non più di 30 elementi oltre i Novizi. Il superamento del numero massimo o la contrazione del numero al di sotto di quello minimo, sono consentiti in via transitoria e devono essere resi noti al competente Commissariato Regionale.

Articolo RS 8 – Il Commissario competente, se le necessità locali lo richiedono, promuove la temporanea costituzione di un Clan o un Fuoco che accolga elementi provenienti da Riparti non coordinati in uno stesso Gruppo e ciò sempre al solo scopo di creare le condizioni favorevoli alla successiva costituzione di efficienti Clan e Fuoco di Gruppo.

Articolo RS 9 – Qualora in una località non sia possibile o conveniente o comunque non sia ammessa dal Commissariato competente la costituzione di un Clan o di un Fuoco, coloro che intendano proseguire la loro formazione scout devono aderire, rispettivamente, ad altro Clan o Fuoco costituendo eventualmente, se necessario per ragioni di distanza e con il consenso del Capo Clan o Capo Fuoco, Pattuglie con vita autonoma.

Articolo RS 10 – In seno, rispettivamente, al Clan, al Fuoco o al Noviziato si può procedere alla formazione di Pattuglie occasionali.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo RS 11 – In tali casi si procede alla scelta dei rispettivi Capi Pattuglia tra i componenti, nei modi stabiliti dai rispettivi Capo Clan e Capo Fuoco.

DIREZIONE DEL CLAN / FUOCO

Articolo RS 12 – Rispettivamente il Clan ed il Fuoco sono guidati da un Capo Clan e da una Capo Fuoco che collaborano con il rispettivo Assistente Ecclesiastico.

Articolo RS 13 – Rispettivamente il Capo Clan e la Capo Fuoco, il loro Assistente Ecclesiastico, il Maestro dei Novizi e l'eventuale Assistente Ecclesiastico specifico di Noviziato formano la Direzione del Clan e del Fuoco.

Articolo RS 14 – Rispettivamente il Capo Clan e la Capo Fuoco sono responsabile immediatamente di fronte al Consiglio Direttivo di Gruppo ed alla Pattuglia Direttiva di Unità, e indirettamente di fronte all'Associazione, della vita della propria Unità e della formazione dei propri Rover e Scolte.

Articolo RS 15 – Il Capo Clan e la Capo Fuoco dirigono, rispettivamente, il Clan ed il Fuoco in armonia con l'Assistente Ecclesiastico, valendosi della collaborazione dei membri del Consiglio di Clan o di Fuoco.

Articolo RS 16 – Il Capo Clan e la Capo Fuoco presiedono di diritto il Consiglio del Clan e del Fuoco.

CONSIGLIO DI CLAN E DI FUOCO

Articolo RS 17 – La Pattuglia Direttiva di Clan e di Fuoco, gli Aiuto-Capi e Maestri dei Novizi, i Capi Pattuglia Rover e Scolte costituiscono, rispettivamente, il Consiglio di Clan e di Fuoco, al fine di rendere più efficace la collaborazione con il proprio Capo Clan o Capo Fuoco, specie per la formazione dei programmi e per l'attuazione dei piani di lavoro.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

LA CARTA DI CLAN E DI FUOCO

Articolo RS 19 – In ogni Clan e Fuoco viene elaborata, stesa e periodicamente riveduta con l'apporto personale, rispettivamente, di ogni singolo Rover e Scolta, la Carta di Clan e di Fuoco, che esprime il particolare modo di attuazione del Roverismo e dello Scoltismo nella vita del Clan e del Fuoco e nei singoli che vi appartengono. In particolare essa specifica i criteri dell'Impegno e della Partenza.

ROVERE SCOLTE NAUTICI

Articolo RS 20 – I Rover e le Scolte nautici seguono la strada normale dei Rover e delle Scolte ed in base ad essa vivono il Noviziato, s'impegnano firmando, rispettivamente, la Carta di Clan e di Fuoco, prendono la Partenza. Nella loro formazione curano particolarmente le tecniche nautiche di attività e di servizio. Anche le attività ed i servizi di Clan e Fuochi nautici, compresi i campi, saranno particolarmente intonate alle caratteristiche nautiche e tecniche affini.

LA STRADA DEL ROVERE DELLA SCOLTA

Il Noviziato

Articolo RS 21 – Il Noviziato ha lo scopo di permettere al Novizio ed alla Novizia di conoscere e valutare il Roverismo o lo Scoltismo e la propria attitudine a praticarlo e di prepararsi ad entrare definitivamente, rispettivamente, nel Clan e nel Fuoco, con la sottoscrizione dell'Impegno.

Articolo RS 22 – L'Esploratore e la Guida per entrare quale Novizio, rispettivamente, nel Clan e nel Fuoco deve aver compiuto almeno 16 anni;

Articolo RS 23 – Il ragazzo o la ragazza non proveniente dallo scoutismo deve:

- Avere compiuto i 16 anni;
- Presentare domanda, rispettivamente, al Capo Clan o alla Capo Fuoco impegnandosi con questa ad accettare le regole di vita contenute nella Legge e nella Promessa, e ad impadronirsi della tecnica scout;
- Dimostrare buona predisposizione per la vita all'aperto.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo RS 23 – L'Esploratore e la Guida provenienti da un Riparto non appartenente al Gruppo deve inoltre accompagnare la propria domanda con una lettera di presentazione del Capo Riparto di provenienza sottoscritta dal Capo Gruppo al quale il Riparto appartiene.

Articolo RS 24 – Circa la domanda di ammissione al Noviziato decide, in prima istanza, rispettivamente il Consiglio di Clan e di Fuoco, sentito – se il ragazzo o la ragazza provengono da un altro Riparto – il Capo dello stesso. Successivamente l'accettazione finale sarà a carico del Consiglio Direttivo di Gruppo.

Articolo RS 25 – Il Novizio/a non può essere ammesso a prestare servizio continuativo in particolare presso Unità Scout.

Articolo RS 26 – Il Noviziato viene compiuto in una comunità distinta, rispettivamente, da quella del Clan e del Fuoco, sebbene in queste compresa. E' consigliabile che laddove in un Clan o Fuoco non si possa, momentaneamente, raggiungere il numero di 4 Novizi, detti Novizi possano essere temporaneamente aggregati ad un altro Noviziato di altro Clan o Fuoco senza, per altro, esservi trasferiti. E' altresì consigliabile che ad un Noviziato, comunque costituito, non possano appartenervi più di 25 Novizi.

Articolo RS 27 – Il periodo di Noviziato dura un anno.

Articolo RS 28 – Allorché è istituito un Noviziato in seno, rispettivamente, al Clan o al Fuoco, esso è diretto dal Maestro dei Novizi, scelto dal Capo Clan o dalla Capo Fuoco, d'intesa con il Capo Gruppo. E' possibile, laddove le condizioni lo consentano o siano richiesti, l'istituzione di Aiuto Maestri dei Novizi.

Articolo RS 29 – Nel Noviziato si sottolinea la vita "rude" all'aperto, la formazione fisica, la ricerca e riflessione collettiva e personale sui problemi che si pongono al giovane di quella età e alla società in cui vive, l'orientamento al servizio, ed una vita religiosa e immediata e sentita con la Chiesa. Le attività atte a questo scopo sono soprattutto le frequenti uscite e i campi, le inchieste ed i capitoli con i conseguenti servizi collettivi, le ses-





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

sioni e le discussioni, lo sport collettivo e individuale, le giornate dello spirito, le imprese ecc.

Articolo RS 30 – A conclusione del periodo annuale del Noviziato, il Novizio/a può, secondo i casi, essere ammesso all'Impegno oppure a svolgere un breve periodo di vita comune, rispettivamente, nel Clan o nel Fuoco, prima di chiederne l'ammissione. In tal caso può essere ammesso a prestare servizio continuativo particolarmente presso Unità Scout.

II Periodo dell'Impegno

Articolo RS 31 – Il Novizio/a che, compiuto l'anno del Noviziato, sottoscrive l'Impegno, diventa, rispettivamente, Rover o Scolta e come tale Membro effettivo del proprio Clan o Fuoco. L'Impegno consiste nella rispettiva adesione al Roverismo o allo Scoltismo, espressa attraverso la firma della Carta di Clan e della Carta di Fuoco.

Articolo RS 32 – Il periodo dell'impegno è preparazione progressiva alla Partenza e al Servizio, onde il Rover o la Scolta possa perfezionare la propria formazione interiore, prendere una precisa linea di condotta di fronte alle problematiche della vita, realizzando dei concreti e precisi risultati.

Articolo RS 33 – In particolare il Rover o la Scolta tende a raggiungere quel certo livello fissato nella rispettiva Carta di Clan e Carta di Fuoco, dalle linee generali del Movimento, nella sua preparazione spirituale, morale, culturale e fisica, ed una chiara visione dei problemi della famiglia, della professione e della società, unita ad una "perfetta" padronanza della tecnica scout.

Articolo RS 34 – Il Rover o la Scolta sarà soprattutto passato attraverso la concreta esperienza del servizio, ordinariamente presso una Unità Scout. Il Capo dell'Unità in cui presta servizio deve collaborare, rispettivamente, con il Capo Clan o la Capo Fuoco per la sua formazione.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



Articolo RS 35 – Qualora il servizio svolto dal Rover o dalla Scolta fosse collocato fuori dall'Associazione, per conservare il suo carattere formativo, esso dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a) In èquipe e preferibilmente nel campo della gioventù;
- b) Con metodo ben definito;
- c) Sotto la guida di un Capo o di una Capo;
- d) Con responsabilità ben precise;

il periodo di vita, rispettivamente, nel Clan e nel Fuoco, che segue l'Impegno, e che costituisce la preparazione alla partenza, deve durare almeno due anni.

Articolo RS 36 – Se il Rover o la Scolta raggiunto il momento della Partenza (limite massimo di età 24 anni) senza averne fatto richiesta, cessa di essere socio effettivo dell'A.S.C.I.. Così pure se in qualsiasi momento il Capo Clan e la Capo Fuoco non ritengono che il Rover o la Scolta possa e voglia prepararsi convenientemente alla Partenza.

La Partenza

Articolo RS 37 – Quando, rispettivamente, il Rover e la Scolta, nei limiti di età di cui articolo precedente, ritengono di aver raggiunto nei vari settori quel livello di preparazione che occorre per far di lui un uomo o una donna scout, chiedono al proprio capo Clan o Capo Fuoco di essere ammesso alla Partenza.

Articolo RS 38 – Sulla domanda di ammissione alla Partenza decide, rispettivamente, il Capo Clan e la Capo Fuoco, d'intesa con il Capo Gruppo, sentiti i Capi interessati al servizio prestato dal Rover e dalla Scolta.

Articolo RS 39 – La Partenza è il coronamento della Promessa Scout. Con essa il giovane si impegna a realizzare i propri ideali di vita propostigli nel Clan e nel Fuoco in particolare un servizio continuato e disinteressato all'interno dell'Associazione e del proprio Gruppo, in qualità di educatori, o nel M.A.S. in qualità di collaboratori.

